



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI DELL'ERBA"



LICEO SCIENTIFICO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
*Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 -
0804967614

COD. MECC. BAIS07900L - C.F. 93500960724 - CODICE IPA: UFT5CL

e-mail: bais07900l@istruzione.it – PEC: bais07900l@pec.istruzione.it – Sito web:

www.luigidellerba.edu.it

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE



Datore di Lavoro – Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Teresa Turi

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Dott. Ing. Lorenzo Carella

Medico Competente

Dott. Giovanni Intini

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Sig.ra Cristiana Laterza

Rev. ANNO SCOLASTICO 2020-2021

Sommario

| | |
|---|-----------|
| TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI | 2 |
| ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO | 3 |
| DATI GENERALI | 3 |
| FIGURE E RESPONSABILI | 3 |
| RELAZIONE INTRODUTTIVA | 4 |
| SCENARI DELLE EMERGENZE | 6 |
| CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO | 7 |
| ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA | 13 |
| 1. INCENDIO | 13 |
| 2. ALLARME ORDIGNO | 17 |
| 3. FUGHE DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE | 18 |
| 4. GUASTI IMPIANTO ELETTRICO..... | 18 |
| 5. GUSTI IMPIANTO IDRICO - ALLAGAMENTI | 18 |
| 6. TERREMOTO | 19 |
| 7. CROLLO..... | 20 |
| 8. TROMBA D'ARIA | 20 |
| 9. ALLUVIONE, ALLAGAMENTI..... | 20 |
| 10. EMERGENZA TOSSICA..... | 21 |
| 11. ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE | 21 |
| 12. MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO | 21 |
| 13. MALESSERI / LESIONI A PERSONE | 22 |
| 14. EMERGENZA COVID-19 | 23 |
| AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA | 24 |
| PRESCRIZIONI ANTINCENDIO | 25 |
| SCHEDA ESTINTORI..... | 25 |
| SCHEDA IMPIANTI FISSI | 28 |
| COMPORAMENTO VERSO PERSONE PORTATORI DI HANDICAP | 29 |
| FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ESERCITAZIONE..... | 32 |
| REVISIONE DEL PIANO | 32 |

ALLEGATI

- Pianta di Emergenza ed Evacuazione dei Piani di cui si compone la Sede Centrale
- Modulo per l'evacuazione
- Circolare nomina addetti

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione delle modifiche |
|------|------------|--|
| 00 | 01.10.2020 | Revisione documento per l'A.S. 2020/2021 |
| | | |
| | | |

Il piano di evacuazione è stata effettuata dal Datore di Lavoro, con la collaborazione e stesura del R.S.P.P., con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza, ed il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

| | | | |
|---|--------------------------------------|-------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 3 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

ANAGRAFICA ISTITUTO SCOLASTICO

DATI GENERALI

| ANAGRAFICA | |
|-----------------------|---|
| Ragione Sociale | Istituto D'Istruzione Secondaria Superiore "Luigi dell'Erba" |
| Natura Giuridica | Istituto Scolastico |
| Attività | Scuola Secondaria di II grado – Statale |
| Codice ATECO | 85 |
| Codice Fiscale | 93500960724 |
| Codice Meccanografico | BAIS07900L |
| Telefono | 080 496.7614 |
| e.mail | bais07900l@istruzione.it |
| Pec | bs07900l@pec.istruzione.it |

| SEDE LEGALE / OPERATIVA | |
|--------------------------------|----------------------------|
| Comune | Castellana Grotte |
| Provincia | BA |
| Indirizzo | Via Della Resistenza n. 40 |

FIGURE E RESPONSABILI

| DATORE DI LAVORO | |
|---|-------------------------------|
| Nominativo | Prof.ssa Teresa Turi |
| RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE | |
| Nominativo | Dott. Ing. Lorenzo Carella |
| MEDICO COMPETENTE | |
| Nominativo | Dott. Giovanni Carmelo Intini |
| RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA | |
| Nominativo | Sig.ra Cristiana Laterza |

| | | | |
|---|--------------------------------------|-------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 4 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

RELAZIONE INTRODUTTIVA

PREMESSA

In caso di emergenza la struttura organizzativa dell'Istituto Scolastico deve essere in grado di reagire rapidamente e nel modo più uniforme possibile per fronteggiare il pericolo. Il "Piano di Emergenza ed Evacuazione" è lo strumento operativo mediante il quale vengono studiate e pianificate le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio. Esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenire o limitare pericoli alle persone;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente nell'Istituto Scolastico deve mettere in atto per salvaguardare la propria incolumità e, se possibile, per limitare i danni ai beni e alla struttura dell'edificio;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità degli impianti;
- definire esattamente i compiti da assegnare al personale che opera all'interno dell'Istituto Scolastico, durante la fase emergenza.

Nella formulazione del Piano si è provveduto, tra l'altro, a:

- predisporre le mappe dei vari piani con indicazione delle vie d'uscita, aree sicure, ubicazione apparecchi e mezzi antincendio, e con l'indicazione delle aree esterne come punto di ritrovo in caso di evacuazione (Allegate al piano di emergenza ed evacuazione);
- individuare e segnalare linee telefoniche dedicate all'emergenza;

Una volta redatto, il piano d'emergenza deve essere portato a conoscenza a tutti i lavoratori e alunni, in modo che sia chiaro il comportamento da tenere nell'emergenza. Le planimetrie saranno affisse in ogni aula con indicazione delle uscite di fuga più vicine

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.**
- **D.M. 10/03/1998**

DEFINIZIONI

EMERGENZA: Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose. A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

❖ **Emergenza di primo livello**

Può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- Incendio di entità e propagazione non controllabile (incendio archivio)
- Fuga di gas metano di notevole entità (centrale termica)
- Cedimento di strutture portanti

❖ **Emergenza di secondo livello**

Riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- Incendio macchina fotocopiatrice o personal computer

| | | | |
|--|--|-------------------|------------|
|  <p>ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <i>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</i></p> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 5 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

- Incendio di un contenitore per rifiuti o di un cestino per rifiuti
- Caduta di porzioni di intonaco
- Black – out per mancanza totale o parziale di energia elettrica
- Infortunio o malore

COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA: Identificabile nel Dirigente scolastico o un suo vicario

ADDETTI ALL'EMERGENZA: Personale nominato dal Datore di Lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed Evacuazione
- Primo Soccorso

PREALLARME: Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle Emergenze.

ALLARME: Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle Emergenze. Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO: Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere PARZIALE se interessa solo alcuni punti dell'edificio o TOTALE.

USCITA DI EMERGENZA: Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

PUNTO DI RACCOLTA: Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

COMPORTEMENTO DELL'UOMO IN CONDIZIONI DI EMERGENZA:

Nel formarsi e nell'evolvere di una situazione di emergenza qualsiasi, l'azione dell'uomo è sempre di notevole importanza e spesso ne determina l'esito con l'intervento pronto e il comportamento razionale, invece che con l'errore e con il panico. In luoghi con alta concentrazione di persone, durante l'evoluzione di un'emergenza, si possono alterare i rapporti e i modi di comportamento tra i presenti, in modo tale da rendere difficili le operazioni di soccorso e l'esodo verso un luogo sicuro. Questi comportamenti anormali e irrazionali in ambito collettivo sono conosciuti col termine di "panico" e si manifestano con diversi tipi di reazioni emotive:

- Il naturale istinto dell'autodifesa viene esercitato in modo violento con urla, spinte, corse verso la salvezza di se stessi, con l'esclusione e a danno degli altri;
- Il coinvolgimento di tutto il gruppo nell'ansia generale si manifesta rumorosamente con grida di aiuto, atti temerari e manifestazioni isteriche di disperazione;

L'organismo umano reagisce in modo anomalo con respirazione affannosa, tremori, vertigini, accelerazione del battito cardiaco, aumento e caduta della pressione arteriosa.

Dall'analisi del comportamento degli individui all'interno delle folle si osserva che il panico può essere evitato se l'ambiente e le persone coinvolte sono organizzate, preparate ed addestrate ad affrontare i pericoli che li insidiano.

Il piano di evacuazione, l'informazione e l'addestramento necessari per la sua attuazione sono fattori determinanti per predisporre l'esodo in modo ordinato e sicuro, perché:

- Prepara ad affrontare situazioni di pericolo;
- Induce fiducia in se stessi per l'addestramento ricevuto;
- Stimola a controllare la propria emotività e a reagire razionalmente all'eccitazione collettiva.

| | | | |
|--|--|-------------------|------------|
|  <p>ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <i>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</i></p>  | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 6 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

SCENARI DELLE EMERGENZE

Considerate le caratteristiche dell'Istituto Scolastico e le possibili condizioni di rischio presenti, i possibili elementi scatenanti l'emergenza si possono riassumere in:

1.1 Incendio

Le cause ed i pericoli di incendio più comuni sono:

- a) accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente (es. cestini dei rifiuti)
- b) uso di impianti ed apparecchiature elettriche difettose o non adeguatamente protette (es. ciabatte o spine multiple non a norma)
- c) riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate
- d) presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate
- e) utilizzo non corretto di apparecchi di riscaldamento portatili
- f) ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio
- g) presenza di fiamme libere in aree ove sono proibite (es. sigarette accese, candele profumate, ecc.)
- h) negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione
- i) eventi dolosi.

1.2 Presenza di ordigno (Allarme bomba)

Deve essere presa in considerazione l'ipotesi che possa essere segnalata la presenza di ordigni.

1.3 Guasti agli impianti (fuga di gas o rilascio sostanze pericolose)

In caso di guasti ai tubi di distribuzione possono avere luogo fughe di gas o rilascio di sostanze pericolose e successivamente esplosioni.

1.4 Guasti agli impianti (impianto elettrico)

In caso di guasti all'impianto elettrico.

1.5 Guasti agli impianti (impianto idrico e allagamenti)

In caso di danni dovuti a fuoriuscite accidentali di acqua, da tubi guasti possono causare situazioni pericolose.

1.6 Terremoto

La zona di Castellana Grotte è classificata come zona 4 a rischio sismico. Zona meno pericolosa.

1.7 Crollo

Crolli di parti di edificio

1.8 Tromba d'aria

1.9 Alluvione - Allagamento

1.10 Emergenza Tossica o che comporti il confinamento

In caso di emergenza per nube tossica, occorre evacuare solo in caso di necessità.

1.11 Esplosioni, attentati e sommosse esterne

1.12 Minaccia armata o presenza di squilibrato

1.13 Malessere / lesioni a persone

In caso di malessere o in caso di lesioni a persone devono essere intraprese (eventualmente fino all'arrivo dei soccorsi sanitari) adeguate misure di primo soccorso.

1.14 Emergenza COVID-19

Gestione di una persona sintomatica

| | | | |
|---|---|-------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 7 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO

L'edificio scolastico si compone di 4 piani con un unico corpo di fabbrica. L'area esterna si compone di aree realizzate con pavimentazioni per esterni che circonda l'edificio su tutti i 4 lati.

La superficie complessiva del lotto è di circa 10000 mq, dei quali 3150 mq di superficie coperta. La struttura è realizzata in cemento armato e si presenta intonacata e verniciata in graffiato al quarto con parti in pietra di travertino.

L'accesso all'edificio è costituito da porta principale per mezzo di scalinata di ingresso composta da 5 gradini o rampe laterali esistenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche, con superficie regolarmente mattonata. L'accesso verso l'interno è garantito da porte in struttura metallica leggera, inserite in ampia vetrata a parete.

Totale Presenze

| | |
|---|-------------------|
| <u>NUMERO COMPLESSIVO</u> | <u>875</u> |
| Docenti | 100 |
| Collaboratori Scolastici | 13 |
| Impiegati Amministrativi | 19 |
| Alumni (contemporanei in virtù dell'emergenza COVID) | 740 |
| Servizio Bar | 3 |
| | |
| Numero di Addetti alla Squadra di Primo Soccorso | 13 |
| Numero di Addetti alla Squadra di Emergenza ed Anticendio | 11 |
| Numero di Preposti | 5 |
| Numero di Addetti Antifumo | 10 |
| Numero di Addetti BLSA | 9 |

Prevenzione Incendi

| N. | ATTIVITÀ (DPR 151/2011) | CATEGORIA | | |
|----|---|--------------------|---|-------------------|
| | | A | B | C |
| 67 | Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; 1, 2, 3, 4, 5, 6 Asili nido con oltre 30 persone presenti. | Fino a 150 persone | - Oltre 150 e fino a 300 persone; - Asili nido | Oltre 300 persone |

DISLOCAZIONE DELLE VIE DI ESODO E DEI PUNTI DI RACCOLTA

| PIANO TERRA | AMBIENTI SERVITI | N. RIF. USCITA E UBICAZIONE  | PUNTO DI RACCOLTA  |
|---|-------------------------------|--|--|
| | Corridoio, Lab. Fisica | A2 CORRIDOIO | ZONA 2 Cortile Retrostante |
| Lab. Chimica analisi e strumentale | B2 INTERNO LABORATORIO | ZONA 2 Cortile Retrostante | |
| Locali Annessi alla palestra | C2 CORRIDOIO PALESTRA | ZONA 2 Cortile Retrostante | |
| Aule Didattiche 38 , Bagno Alunni Magazzino Archivio, Deposito, | D2 CORRIDOIO | ZONA 2 Cortile Retrostante | |
| Palestra A | E2 PALESTRA "A" | ZONA 2 Cortile Retrostante | |
| Aule Didattiche 35 / CAD / 35bis / 36 / 37 Bagno Alunne | A5 CORRIDOIO | ZONA 5 Cortile interno Lat. dx | |
| Palestra B | B5 PALESTRA "B" | ZONA 5 Cortile interno Lat. dx | |

| PIANO RIALZATO | AMBIENTI SERVITI | N. RIF. USCITA E UBICAZIONE  | PUNTO DI RACCOLTA  |
|---|---|--|--|
| | Aule Didattiche 1 / 0+1bis / 2 / 3 / 4+5 / Lab. ICL / Lab Imp / Telecomunicazioni / Aula docenti / Bar / Bagno prof. | A1 ATRIO INGRESSO | ZONA 1 Cortile Antistante |
| Segreteria Didattica, Segreteria Amministrativa, Ufficio DSGA, Presidenze e vice presidenza | B1 ATRIO INGRESSO | ZONA 1 Cortile Antistante | |
| Aule Didattiche 6 / 7 / 8 / 9 / 10 / PNI / Lab Chimica / Bagno alunni e alunne | F2 CORRIDOIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 2 Cortile Retrostante | |
| Lab. Microbiologia e biochimica | G2 INTERNO LABORATORIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 2 Cortile Retrostante | |

| | | | |
|--|--------------------------------------|-------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 9 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

| PIANO PRIMO | AMBIENTI SERVITI | N. RIF. USCITA E UBICAZIONE | PUNTO DI RACCOLTA |
|---------------------------|---|--|--|
| | |  USCITA DI EMERGENZA |  PUNTO DI RACCOLTA |
| | Aule Didattiche 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19 / 20 / Lab Multimediale / Bagni ala | A3 CORRIDOIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 3 Cortile Lat. dx |
| | Aula Magna | A4 INTERNO AULA MAGNA B4 INTERNO AULA MAGNA Tramite scale di emergenza esterna | ZONA 4 Cortile Lat. sx |
| | Aule Didattiche 21 / 22 / 23 / 24 / 25+25BIS / INF / Sistemi / Bagno alunni | H2 CORRIDOIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 2 Cortile Retrostante |
| Lab. Analisi quantitativa | I2 INTERNO LABORATORIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 2 Cortile Retrostante | |

| PIANO SECONDO | AMBIENTI SERVITI | N. RIF. USCITA E UBICAZIONE | PUNTO DI RACCOLTA |
|---------------------------|---|--|--|
| | |  USCITA DI EMERGENZA |  PUNTO DI RACCOLTA |
| | Aule Didattiche 26 / 27 / 28 / 29 / 30 / Bagni alunni e prof | A1 ATRIO INGRESSO Tramite scala interna | ZONA 1 Cortile Antistante |
| | Aule Didattiche 31 / 32 / Bagni alunne | B1 ATRIO INGRESSO Tramite scala interna | ZONA 1 Cortile Antistante |
| Lab. Analisi quantitativa | C1 INTERNO LABORATORIO Tramite scala di emergenza esterna | ZONA 1 Cortile Antistante | |

ACCESSO ALL'EDIFICIO DA PARTE DEI MEZZI DI SOCCORSO

Da strada esterna – Via Resistenza.

L'accesso al lotto avviene da 3 cancelli carrabili in struttura metallica; il centrale scorrevole con moduli pari a 394 cm; i laterali a doppio battente con senso di apertura verso l'interno con moduli da 174 cm. Esiste, attualmente fuori uso per ragioni di sicurezza, un quarto cancello su via Gramsci con caratteristiche strutturali analoghe ai precedenti.

MEZZI D'ESTINZIONE

ELENCO DEGLI ESTINTORI PORTATILI PRESENTI PRESSO LA SEDE OPERATIVA

| n. | Tipo | Peso kg | Classe | Posizione |
|----|----------------|---------|--------------|--|
| 1 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Deposito Sostanza Chimiche |
| 2 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Corridoio vicino scale |
| 3 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Corridoio vicino porta emergenza |
| 4 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Corridoio vicino aula 38 |
| 5 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Terra: Aula Cad |

| | | | | |
|---|--------------------------------------|--|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | | PAGINA N. 10 DI 32 | |
| | | | REVISIONE | |
| | | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

| | | | | |
|----|----------------|----|--------------|--|
| 6 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Lab. fisica |
| 7 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Lab. Chimica e analitica strumentale |
| 8 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Terra: Lab. Chimica e analitica strumentale |
| 9 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Lab. Chimica e analitica strumentale |
| 10 | Polvere | 9 | 55 A 233 B C | P. Terra: Lab. Chimica e analitica strumentale |
| 11 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Corridoio palestra |
| 12 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Palestra A |
| 13 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Terra: Palestra B |
| 14 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: corridoio ala di ingresso dx |
| 15 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: corridoio ala di ingresso sx |
| 16 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Corridoio centrale vicino 4+5 |
| 17 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Corridoio centrale vicino ICL |
| 18 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Ingresso Lab Impianti |
| 19 | Polvere | 50 | A B 1 C | P. Riazato: Ingresso |
| 20 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Riazato: ICL |
| 21 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Ala centrale |
| 22 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Riazato: PNI |
| 23 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: PNI |
| 24 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Vicino Aula 10 |
| 25 | Polvere | 50 | A B 1 C | P. Riazato: Deposito |
| 26 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Riazato: Lab. Chimica e Microbiologia |
| 27 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Riazato: Lab. Chimica e Microbiologia |
| 28 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Riazato: Lab. Chimica biennio |
| 29 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Riazato: Lab. Chimica biennio |
| 30 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: corridoio ala di ingresso dx |
| 31 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: corridoio ala di ingresso sx |
| 32 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Corridoio centrale vicino 4 emerg. |
| 33 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Corridoio centrale vicino deposito |
| 34 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Ala centrale |
| 35 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Primo: Lab. Inf |
| 36 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Lab. Inf |
| 37 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Aula Magna 1 (Lato dx ingresso) |
| 38 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Aula Magna 2 (Lato sx ingresso) |
| 39 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Aula Magna 3 (Lato dx emerg) |
| 40 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Aula Magna 4 (Lato sx emerg) |
| 41 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Corridoio retrostante |
| 42 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Primo: Lab. Analisi quantitativa ingr. |
| 43 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Lab. Analisi quantitativa retro |
| 44 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Primo: Lab. Sistemi ingresso |
| 45 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Primo: Lab. Sistemi retro |
| 46 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Primo: Lab. Multimediale |
| 47 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Primo: Lab. Multimediale |
| 48 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Secondo: corridoio ala di ingresso dx |
| 49 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Secondo: corridoio ala di ingresso sx |
| 50 | Anidride Carb. | 5 | 113 B C | P. Secondo: Lab. Chimica organica |

| | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 11 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

| | | | | |
|----|---------|---|--------------|--------------------------|
| 51 | Polvere | 6 | 34 A 233 B C | P. Secondo: Lab. Secondo |
| | | | | |
| | | | | |

ELENCO DEGLI IDRANTI PRESENTI PRESSO LA SEDE OPERATIVA

| IDRANTI PRESENTI NELL'EDIFICIO | | | |
|--------------------------------|-------------|--------|---|
| n. | Tipo | Classe | Posizione |
| I1 | Idrante | UNI 45 | P. Terra: Corridoio aule |
| I2 | Idrante | UNI 45 | P. Terra: Corridoio scala |
| I3 | Idrante | UNI 45 | P. Terra: Corridoio uscita emergenza retro |
| I4 | Idrante | UNI 45 | P. Terra: Corridoio palestra |
| I5 | Idrante | UNI 45 | P. Terra: Palestra A |
| I6 | Idrante | UNI 45 | P. Rialzato: Corridoio ingresso lato DX |
| I7 | Idrante | UNI 45 | P. Rialzato: Corridoio ingresso lato SX |
| I8 | Idrante | UNI 45 | P. Rialzato: Corridoio centrale vicino ICL |
| I9 | Idrante | UNI 45 | P. Rialzato: Corridoio ala centrale |
| I10 | Idrante | UNI 45 | P. Rialzato: Corridoio uscita emergenza retro |
| I11 | Idrante | UNI 45 | P. Primo: Corridoio ingresso lato DX |
| I12 | Idrante | UNI 45 | P. Primo: Corridoio ingresso lato SX |
| I13 | Idrante | UNI 45 | P. Primo: Corridoio ala centrale |
| I14 | Idrante | UNI 45 | P. Primo: Corridoio uscita emergenza retro |
| I15 | Idrante | UNI 45 | P. Secondo: Corridoio ingresso lato DX |
| I16 | Idrante | UNI 45 | P. Secondo: Corridoio ingresso lato SX |
| AVVF | Attacco VVF | UNI70 | Prospetto fabbricato tecnico |

SEGNALE D'EVACUAZIONE

- Presente un impianto di rivelazione fumo del tipo puntiforme con rivelatori installati in ogni locale e con presenza di pulsanti di segnalazione antincendio.
- Impianto di diffusione sonora ad autoparlanti

POPOLAZIONE SCOLASTICA E DISTRIBUZIONE SPAZIALE

Tipo 4 in questa fase EMERGENZIALE DA COVID-19

IMPIANTI PRESENTI

La struttura presenta i seguenti impianti, la cui gestione e manutenzione ordinaria è di pertinenza dell'ufficio tecnico della Provincia di Bari:

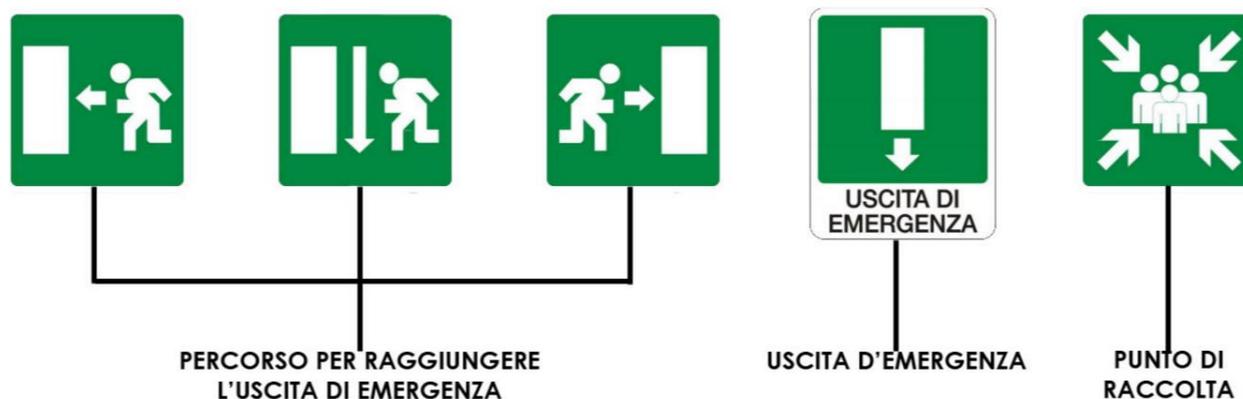
- impianto elettrico e di messa a terra;
- impianto di illuminazione sussidiaria;
- impianto antincendio;
- impianto idrico-fognante;
- impianto di riscaldamento;
- impianto di sollevamento per handicap (montascale)
- impianto di aspirazione localizzata;
- impianto di allarme;
- impianto di rilevazione gas;
- stoccaggio gas tecnici all'esterno;
- impianto di protezione contro le scariche atmosferiche;
- impianto interfonico;
- impianto fotovoltaico.

MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

Adozione di idonea segnaletica:

- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

SEGNALETICA DI SALVATAGGIO



- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.

SEGNALETICA ANTINCENDIO



- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.



| | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 13 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

1. INCENDIO

ALLERTAMENTO E COMUNICAZIONE DELL'EMERGENZA

L'emergenza è segnalata in maniera manuale o automatica tramite pulsanti di allarme antincendio distribuiti su più punti della struttura.

FASE A: FASE DI PREALLARME

Fase identificata attraverso la diffusione di tre brevi suoni della campanella intervallati da circa 5 secondi o da avviso verbale.

Comportamento degli Addetti alla Squadra di Emergenza

COMPONENTI: DA ORGANIGRAMMA ALLEGATO

Hanno il compito di circoscrivere l'incendio, ritardandone la propagazione. Al segnale di preallarme, la Squadra di emergenza si porterà nella zona interessata dall'evento e si accerterà che non vi siano persone in pericolo; in caso contrario si provvederà al salvataggio senza mettere in pericolo se stessi o altri. L'addetto giudicherà se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un mezzo antincendio. Si paleseranno le due alternative di cui sotto:

1. INCENDIO DI RIDOTTE DIMENSIONI

Mentre un addetto interviene con l'estintore più vicino, l'altro addetto procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo. Utilizzare gli estintori come da addestramento. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi. Si dà, comunque, ordine ai collaboratori scolastici addetti all'interruzione erogazione di provvedere a disattivare le apparecchiature elettriche e di gas.

2. INCENDIO DI MEDIE E VASTE DIMENSIONI

Provvedere immediatamente alla fase B: fase di allarme ed evacuazione, avvisando il coordinatore per l'allarme che dà il segnale di evacuazione generale tramite campanella.

Durante la fase di preallarme varranno per gli altri occupanti le seguenti regole:

- la necessità di interrompere immediatamente ogni attività, di mettersi in piedi, di poggiare sul proprio banco il proprio zaino senza perdere tempo nel recuperare gli oggetti personali e di infilare sotto il banco la propria sedia;
- la necessità di tenere gli alunni in stato di allerta vale a dire in piedi, ciascuno accanto al proprio banco in attesa dell'eventuale ordine di evacuazione;
- la necessità che i docenti di sostegno si attivino per prelevare dalle varie classi, gli alunni loro affidati e raggiungere in modo prioritario l'uscita di emergenza più vicina. Qualora dovesse mancare il docente di sostegno, gli alunni disabili rimarranno affidati al docente di classe che si avvarrà dell'aiuto di un collaboratore scolastico di piano.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 14 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

FASE B: FASE DI ALLARME

L'allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.
 L'emanazione dell'ordine di evacuazione spetta al coordinatore per l'emergenza (**DIRIGENTE SCOLASTICO**) o il suo collaboratore vicario in sua assenza. Lo stesso avverrà tramite messaggio registrato e dal suono CONTINUO e prolungato della campanella per un tempo di circa 15-20 secondi. Se non fosse possibile, per interruzione dell'energia elettrica, l'uso della campanella, gli avvisi di emergenza andranno emanati a voce, tramite megafono e se necessario ripertuti dai coordinatori di piano.

Comportamento degli Addetti alla Squadra di Emergenza

COMPONENTI: DA ORGANIGRAMMA ALLEGATO

Provvedere immediatamente all'evacuazione:

1. avvisare gli addetti alle chiamate dei Vigili del Fuoco;
2. dare ordine ai collaboratori scolastici addetti all'interruzione erogazione di provvedere a disattivare le apparecchiature elettriche e di gas;
3. utilizzare gli idranti per provare a mantenere basse le temperature delle zone circostanti e cercare di allontanare dalla zona i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

Sovrintende alle operazioni sia degli addetti di emergenza interni, che degli enti di soccorso. All'arrivo dei mezzi di pronto intervento esterni si metterà a disposizione delle Autorità preposte al fine di fornire tutta la collaborazione e le indicazioni in merito ai prodotti coinvolti o alla dislocazione dei mezzi di intervento aziendali.

Comportamento degli Addetti delle Chiamate di Emergenza

COMPONENTI: PERSONALE DI SEGRETERIA

Al ricevimento del segnale di allarme provvedere immediatamente alla comunicazione via interfono dell'evacuazione generale e alla chiamata esterna verso i Vigili del Fuoco o gli altri Organi di Pubblica Sicurezza o per Emergenza sanitaria. Di seguito si elencano i numeri di telefono di riferimento:

| <u>EVENTO</u> | <u>CHI CHIAMARE</u> | <u>N° TELEFONICO</u> |
|---|----------------------------|-----------------------------|
| INCENDIO, CROLLO EDIFICIO, FUGA DI GAS, ECC. | VIGILI DEL FUOCO | 115 |
| | CARABINIERI | 112 |
| ORDINE PUBBLICO | POLIZIA | 113 |
| | POLIZIA MUNICIPALE | 113 |

La chiamata deve avvenire secondo il seguente schema:

| | |
|----------------------------|---|
| Qualificarsi: | "Sono....." |
| | "Telefono dalla Scuola DELL'ERBA in via della Resistenza a Castellana Grotte" |
| Descrizione dell'incidente | "Si è verificato un incendio nell'aula....." |
| Entità dell'incidente | "l'incendio ha coinvolto materiale e si estende per più stanze ..." |
| Presenza di coinvolti | "sono feriti n. persone circa" |

Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

| | | | |
|---|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 15 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

Comportamento del personale docente

EVACUAZIONE

In caso sia ordinata l'evacuazione, gli studenti dovranno abbandonare il proprio posto ordinatamente e senza creare confusione, a raggiungere la zona di sicurezza esterna, rispettando le vie di fuga e l'ordine di uscita assegnato ad ogni classe e raggiungendo l'area di raccolta indicata; successivamente il docente con modulo di evacuazione, riportante l'elenco della classe, eseguirà l'appello per verificare gli assenti, per attivarsi eventualmente per le ricerche. Si sottolinea che è obbligo del docente presente in aula non abbandonare mai il gruppo-classe e provvedere alla compilazione del modulo predisposto, non appena raggiunto il punto di raccolta. Gli alunni nella zona di raccolta dovranno essere fatti sistemare in ordine dai docenti. Attenderanno lì il cessato allarme da parte del Coordinatore.



Nel caso di presenza di personale disabile, se affidati al docente di sostegno sarà questi che provvederà al raggiungimento dell'uscita di emergenza più vicina, adeguandosi al flusso di uscita ed evitando sempre che questo possa essere rallentato (anche evitando la fila e ponendosi ai margini di essa) dal proprio andamento. Qualora non sia presente l'insegnante di sostegno, l'insegnante di classe avvertirà il collaboratore scolastico del piano che lo coadiuverà nelle operazioni di evacuazione.

Ugualmente, gli alunni con limitato impedimento a deambulare, a causa di infortunio agli arti inferiori, saranno affidati ai collaboratori scolastici di piano che li coadiuveranno nelle operazioni di evacuazione.

Comportamento del personale studentesco

EVACUAZIONE

In ogni classe saranno individuati due alunni apri-fila con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta e due alunni serra-fila con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e controllare che nessuno sia rimasto indietro (il modulo di designazione sarà compialto ad inizio anno). Gli alunni dovranno attenersi alle norme riferite dai docenti e riportate nella scheda informativa affissa in ogni aula. L'evacuazione deve procedere disponendosi in fila, mantenendo un comportamento dignitoso, evitando grida e richiami, camminando in modo sollecito, ma senza spingere e correre.

Qualora un alunno dovesse trovarsi fuori dall'aula al momento dell'ordine di evacuazione e dovesse rendersi conto che non ha il tempo necessario per rientrare nel suo gruppo, si aggregherà alla classe più vicina, seguendo la sua via di esodo e le medesime indicazioni comportamentali. Quando giungerà alla zona di raccolta si unirà al proprio gruppo classe e farà notare al docente il suo rientro.

L'edificio sarà abbandonato seguendo le vie di fuga segnalate fino al punto di raccolta; chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio; non tornare indietro per nessun motivo e non prendere iniziative personali.

Una volta giunti alla zona di raccolta, parteciperanno al controllo delle presenze e rimarranno in attesa del cessato allarme o di ulteriori disposizioni.

Comportamento dei collaboratori scolastici

ALLARME

In caso di segnale d'allarme:

- disattivare l'impianto elettrico ("Addetti all'interruzione erogazione");
- aprire i cancelli e le porte di emergenza dei rispettivi piani di stazionamento;
- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati;
- verificare che nei servizi igienici e locali accessori non siano rimaste persone bloccate;
- impartire le debite istruzioni a persone esterne alla scuola occasionalmente presenti, informandole dell'evacuazione in atto e indicando loro l'uscita di sicurezza più vicina.

Successivamente all'evacuazione presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni che l'emergenza richiede. Il collaboratore al piano terra apre il cancello perimetrale per permettere l'entrata dei mezzi di soccorso.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 16 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

FASE C: FASE DI CESSATO ALLARME

Il cessato allarme è caratterizzato da un ulteriore suono intermittente della campanella, come quello eseguito per l'allarme.

Norme Generali

- ✓ Guardare le planimetrie dei luoghi dove si lavora per verificare le uscite di emergenza più vicine;
- ✓ evitare di accumulare rifiuti, carta ed altro materiale infiammabile i rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo;
- ✓ non fumare e non usare fiamme libere in presenza di materiale combustibile;
- ✓ le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave e devono essere apribili dall'interno;
- ✓ non rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere gli oggetti in caso di evacuazione

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo):

- rimanere nel locale in cui ci si trova,
- chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio;
- se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno, aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé;
- se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno, chiudere le finestre;
- aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

Ad incendio domato:

- arieggiare sempre i locali per eliminare gas e vapori;
- fare attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere;
- fare controllare i locali prima di renderli agibili.

| | | | |
|---|--|--------------------|------------|
|  <p>ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</p>  | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 17 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

2. ALLARME ORDIGNO

RICEVIMENTO DI MINACCIA DI PRESENZA DI BOMBA

Raccogliere informazioni in maniera dettagliata e annotare le comunicazioni importanti. Durante la chiamata, cercare aiuto utilizzando un'altra linea telefonica. Possibilmente non interrompere il chiamante e cercare di ottenere le seguenti informazioni:

- Quando esploderà la bomba?
- Dove si trova la bomba?
- Come è fatta la bomba? Che tipo di bomba è?
- Se appare sul display, annotare il numero di telefono del chiamante
- Informare il coordinamento dell'emergenza
- Se necessario, evacuare l'edificio.

RITROVAMENTO DI UNA BOMBA

- Non avvicinarsi al punto del ritrovamento
- Non toccare o allontanare l'oggetto rinvenuto
- Informare il coordinatore dell'emergenza
- Se necessario, evacuare l'edificio

PROCEDURE IN CASO DI ALLARME

Comportamento degli Addetti alla Squadra di Emergenza

COMPONENTI:

DA ORGANIGRAMMA ALLEGATO

IN CASO DI EVENTO GRAVE

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato provvedere senza esitazioni a:

- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- abbandonare in tempi rapidi in maniera ordinata e senza panico i luoghi ritenuti pericolosi o soggetti a pericolo grave ed immediato.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE

In caso di evento grave, procedere all'evacuazione favorendo il regolare deflusso dei presenti attraverso le vie di esodo indicate e note dalle planimetrie di emergenza, con il conteggio delle persone che si sono poste in salvo.

Comportamento del personale che non ha un preciso compito nella gestione di un pericolo.

EVACUAZIONE

In caso sia ordinata l'evacuazione, tutto il personale dovrà abbandonare il proprio posto di lavoro accompagnando tutti i presenti, ordinatamente e senza creare confusione, a raggiungere la zona di sicurezza esterna in attesa che gli Addetti alla Squadra di Emergenza o, in mancanza, il più alto in grado presente, possano/possa effettuare l'appello per verificare gli assenti e si attivino/attivi per le ricerche.

Studenti Presenti

EVACUAZIONE

In caso di evacuazione, i visitatori dovranno lasciare tutto e ordinatamente e senza creare confusione, raggiungere la zona di sicurezza esterna.

| | | | |
|--|--|--------------------|------------|
|  <p>ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <i>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</i></p>  | <p>PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE</p> | PAGINA N. 18 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

3. FUGHE DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

COSA FARE

Chiunque individui una fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario che:

- ✓ segnali al coordinamento per l'emergenza (segreteria o addetto all'emergenza);
- ✓ eviti di accendere utilizzatore elettrici e spegnerli;
- ✓ eviti la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- ✓ sia distattivata l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale;
- ✓ si aeri il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo;
- ✓ respiri con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.

4. GUASTI IMPIANTO ELETTRICO

COSA FARE

- a) invitare il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano;
- b) attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite illuminate dalle lampade di emergenza.

5. GUASTI IMPIANTO IDRICO - ALLAGAMENTI

Chiunque individui una fuoriuscita di acqua o altri difetti agli impianti è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza (segreteria o addetto all'emergenza). In caso di allagamenti:

COME INTERVENIRE

- Interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal rubinetto esterno o da rubinetti a monte del guasto
- Aprire l'interruttore generale di energia elettrica – non effettuare nessun'altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente i presenti nei locali e il personale non addetto alle emergenze seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che all'interno dei locali, nei servizi igienici e negli spogliatoi non siano rimaste persone bloccate
- Presidiare gli ingressi impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni emergenza
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdite di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni o contenitori ecc.)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Eliminare la causa della perdita

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare all'idraulico
- Telefonare, in caso di effettiva necessità, ai vigili del fuoco (115)

AL TERMINE DELLA PERDITA DI ACQUA

- Drenare l'acqua dal pavimento (assorbire con stracci)
- Verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso
- Verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici, e scatole di derivazione.

| | | | |
|---|---|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 19 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

- Ripristinare con molta cautela il funzionamento dell'impianto elettrico, solo con operazioni in sicurezza – in caso di dubbio contattare la ditta di manutenzione elettrica. In particolare non richiudere l'interruttore generale fino alla completa messa in sicurezza.
- Dichiarare la fine dell'emergenza e riprendere le normali attività lavorative

6. TERREMOTO

SEGNALAZIONE EMERGENZA

In caso di catastrofi naturali o grossi incidenti (ad esempio incidenti chimici, ecc.) è consigliato attenersi alle disposizioni impartite dalla Protezione civile.

REGOLE DI COMPORTAMENTO

| Luoghi sicuri | Luoghi non sicuri |
|--|--|
| Sotto gli stipiti delle porte Vicino a pareti portanti Sotto tavoli robusti (cattedre, banchi) In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (es. armadi) | Vicino a finestre Giroscala Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, ascensori Locali interrati |

Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico. Poi:

- recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto,
- non cercare riparo vicino a finestre, nei giroscala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete;
- porre attenzione al distacco di parti del soffitto;
- non saltare da finestre poste ad altezze elevate;
- resta in classe e riparati sotto il banco o cattedra, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- se sei nei corridoi o nel vano delle scale, rientra nella tua classe o in quella più vicina;
- in caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alla uscite poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso,
- per persone che si trovano al piano terra è consigliato abbandonare velocemente l'edificio.

Dopo il terremoto (in caso di terremoti di forte intensità con possibili danni):

- mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento;
- abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc.;
- in caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto;
- assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti;
- all'aperto mantenere una distanza di sicurezza dagli edifici, poiché eventuali scosse di assestamento possono provocare altri danni;
- attenersi alle istruzioni fornite dai soccorritori;
- evitare telefonate (in particolare con il telefono cellulare) non necessarie, per evitare di intralciare i soccorsi.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 20 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

7. CROLLO

COSA FARE

- ✓ In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- ✓ Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato dal crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- ✓ Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio.
- ✓ Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

COME INTERVENIRE

Avvisati della situazione, gli addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie di esodo siano integre e fruibili comunicando l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

8. TROMBA D'ARIA

COSA FARE

- a) Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazze, scale esterne e balconate. Se ci si trova nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- b) trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- c) ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- d) cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospeso o in procinto di cadere;
- e) se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- f) se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche;
- g) se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

9. ALLUVIONE, ALLAGAMENTI

COSA FARE

- a) Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- b) L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- c) Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non ci si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- d) Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- e) Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- f) Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionate.

| | | | |
|--|--|--------------------|------------|
|  <p>ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</p>  | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 21 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

10. EMERGENZA TOSSICA

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno;
- aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nella scuola.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe;
- assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in contatto con il Coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;

Gli studenti devono:

- stendersi a terra e tenere uno straccio bagnato sul naso;

11. ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

COSA FARE

- a) Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- b) spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- c) mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi e urla;
- d) tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- e) attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

12. MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

COSA FARE

- a) Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- b) restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- c) non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- d) mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- e) qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o un'azione di difesa);
- f) se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 22 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

13. MALESSERI / LESIONI A PERSONE

SEGNALAZIONE EMERGENZA

In caso di malessere o infortunio ad un collaboratore o ad un visitatore esterno, deve essere contattato immediatamente un addetto al primo soccorso. Chi segnala l'emergenza presta assistenza alla persona colpita fino all'intervento dell'addetto al primo soccorso e gli comunica le condizioni della persona. L'addetto al primo soccorso presta i primi soccorsi e decide se chiamare i soccorsi (emergenza sanitaria – 118).

COMPONENTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO: ELENCO DA ORGANIGRAMMA ALLEGATO

- ✓ Gli stessi devono accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità.
- ✓ Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio. Soprattutto, se si sospetta di fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato.
- ✓ Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende e fazzoletti; allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato.
- ✓ Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti.
- ✓ Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.
- ✓ Laddove necessario fare riferimento al personale addetto all'uso del Defibrillatore Semiautomatico, posto nell'atrio di ingresso.
- ✓ Laddove il tipo di malessere consente lo spostamento, il locale per le medicazioni è l'INFERMERIA attrezzata al piano terra.

Comportamento degli addetti delle Chiamate di Emergenza

COMPONENTI: PERSONALE DI SEGRETERIA

La chiamata deve avvenire secondo il seguente schema:

Qualificarsi: "Sono....."
"Telefono dalla Scuola ITIS "Luigi Dell'Erba" in via della Resistenza a Castellana Grotte"
 Descrizione dell'incidente "Si è verificato un malore"
 Entità dell'incidente "ha coinvolto una persona di circa età sesso ..."
 Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

PRESIDI DI PRIMO SOCCORSO

Presso l'istituto scolastico, così come previsto dall' art.45, commi 1 e 2 del D. Lgs. 81/08, sono presenti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi saranno contenuti in n. 9 Casette di Pronto Soccorso.

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

1. Guanti sterili monouso (5 paia)
2. Visiera paraschizzi
3. Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
4. Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 ml (3)
5. Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
6. Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
7. Teli sterili monouso (2)
8. Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
9. Confezione di rete elastica di misura media (1)
10. Confezione di cotone idrofilo (1)
11. Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
12. Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
13. Un paio di forbici
14. Lacci emostatici (3)
15. Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
16. Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
17. Termometro
18. Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa



| | | | | |
|---|--------------------------------------|--|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small>  | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | | PAGINA N. 23 DI 32 | |
| | | | REVISIONE | |
| | | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

14. EMERGENZA COVID-19

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

SI FA RIFERIMENTO AL CAPITOLO 11 del PROTOCOLLO ANTICONTAGIO COVID-19 dell'Istituto Scolastico, come da indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia del Gruppo di Lavoro ISS, Ministero della Salute, Ministero dell'Istruzione, INAIL, della Fondazione Bruno Kessler, della Regione Emilia-Romagna e della Regione Veneto del 21/08/2020; Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020.

AZIONI PREVENTIVE PER MINIMIZZARE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione delle apposite squadre antincendio e primo soccorso, sono:

- Registro dei controlli periodici antincendio e dei presidi antincendio; della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

| EMERGENZA | MISURE PREVENTIVE |
|--------------------------------------|---|
| Incendio | I mezzi di estinzione non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiale di ogni genere, né manomessi. |
| | Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (aperte se trattenute da magneti o chiuse) |
| | Applicazione del divieto di fumo |
| | Le apparecchiature elettriche devono essere spente prima di lasciare il posto di lavoro. |
| | Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio |
| | Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente |
| | Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. |
| | La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa |
| | La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate |
| Guasto impianti | L'accesso ai locali tecnici deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate |
| | I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi |
| | Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge |
| | Deve essere eseguita la manutenzione degli impianti |
| Crollo | Rispettare i limiti massimi di carico dei solai |
| | Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc..) |
| Scoppio | Verificare che nei locali a rischio ci sia adeguata ventilazione |
| | Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza |
| | Verificare la valvola di intercettazione posta in zona presidiata |
| Sabotaggio o azioni criminose | Attivare un controllo degli accessi e verificare periodicamente il funzionamento delle videocamere |
| | Segnalare immediatamente la presenza di situazioni anomale |

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 25 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

PRESCRIZIONI ANTINCENDIO

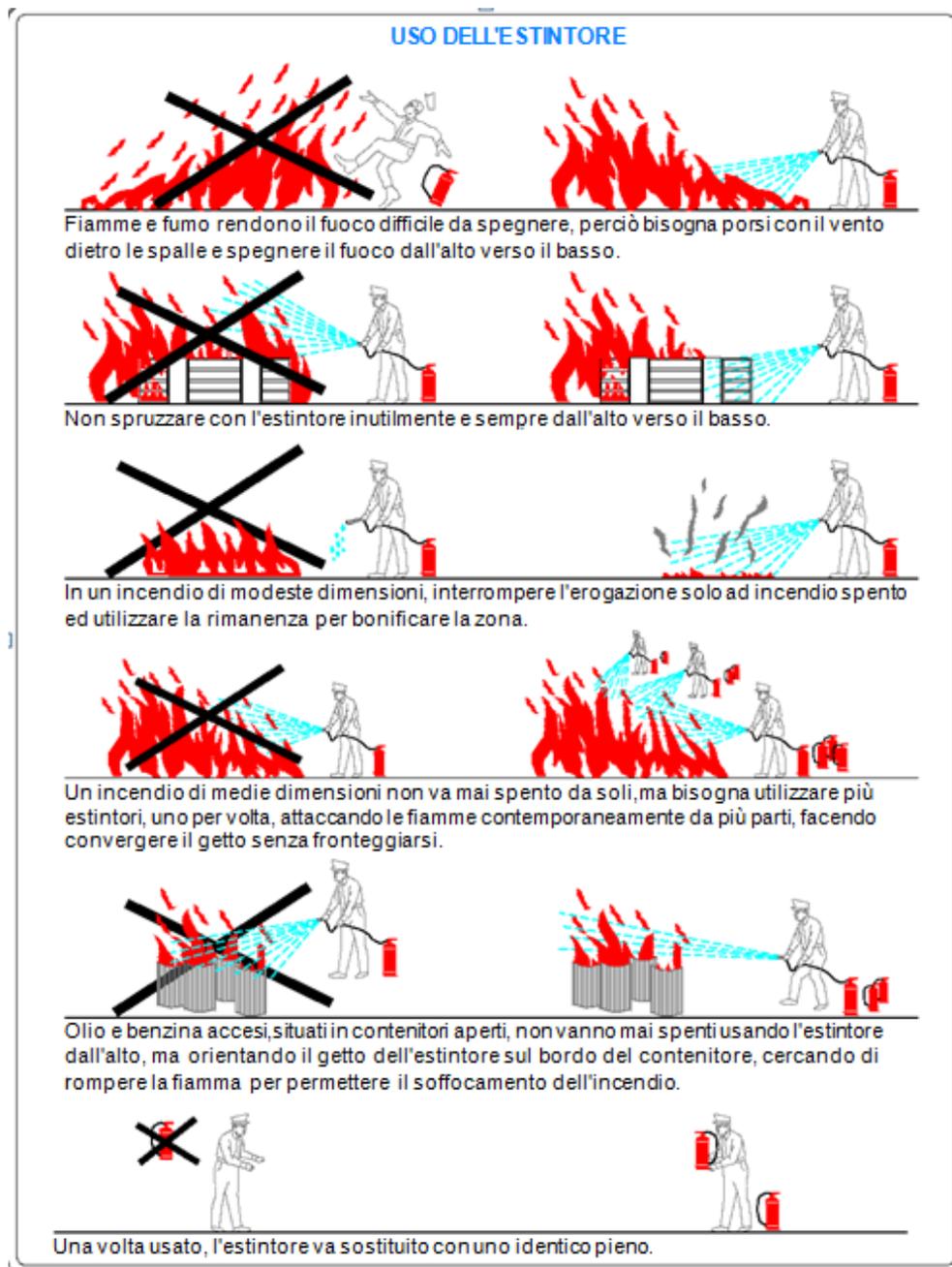
L'art. 4 del D.M. 10 marzo 1998 è dedicato al controllo e alla manutenzione delle apparecchiature di spegnimento, di lotta agli incendi. In questo articolo sono previste le operazioni da fare e le operazioni di manutenzione e controllo degli impianti di sicurezza. Impianti ed attrezzature antincendio non bastano da soli ad impedire l'insorgere e la propagazione degli incendi. Sono apparecchiature che svolgono adeguatamente la loro funzione solo se correttamente impiegate, ma soprattutto mantenute in condizioni di costante efficienza e di immediata accessibilità. Per ottenere ciò sono necessarie una costante attenzione al problema, una sistematica vigilanza ed una periodica manutenzione. I controlli non devono essere soltanto formali e superficiali, fatti solo per poter dimostrare di avere ottemperato ad un precetto normativo o ad una disposizione di servizio, ma devono essere ritenuti determinanti ai fini della sicurezza, e accurati, minuziosi, quasi pedanti e ben riportati nel registro antincendio (*assunzione di responsabilità*). Si tenga ben presente che in molti casi sofisticati e costosi impianti non sono entrati in funzione per il mancato intervento di modesti particolari, che erano stati trascurati durante frettolose operazioni di controllo. Nel caso in cui è possibile, ovviamente, conviene una prova realistica dell'impianto. L'efficienza dell'impianto e dell'attrezzatura normalmente viene riscontrata controllando a vista l'impianto e valutando alcuni parametri essenziali: pressioni, livelli ecc., e controllando che rimangano entro limiti prefissati. Le verifiche e i controlli da eseguire sugli impianti ed sulle apparecchiature antincendio, cominciando dagli estintori, sono riportare nel registro dei controlli (art. 5 D.P.R. 37 del 12/01/1998).

SCHEDA ESTINTORI

Come si usano:

1. asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra;
2. mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio;
3. porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 m (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza;
4. porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale dei serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra);
5. togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria;
6. rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra);
7. sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3 m;
8. porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta;
9. direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve;
10. indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.





Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme. Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Devono essere fissati a parete, o su apposite impalcature, con gancio posto a circa m 1,20 dal pavimento. In alto sulla stessa parete e sulla stessa verticale di ognuno di essi va fissato un apposito cartello che ne indichi chiaramente la posizione. Tale cartello sarà disposto ortogonalmente alla parete nei corridoi, in modo da essere visibile da ogni lato. Gli estintori devono comunque essere sistemati in posizione tale da essere sicuramente e liberamente accessibili, e non devono essere coperti o schermati da alcun ostacolo, né sistemati dietro le porte. Sottoporre gli estintori a manutenzione ordinaria, almeno ogni sei mesi. La manutenzione e il controllo degli estintori sono regolati dalla norma UNI 9994, che riporta in maniera minuziosa, forse eccessivamente minuziosa, tutte le operazioni da fare.

| | | | |
|--|---|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 27 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

ESTINTORI Normativa UNI 9994 - Gli estintori portatili di primo intervento devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto. La norma UNI 9994, è senza dubbio la norma tecnica che in modo chiaro definisce tutte le operazioni cui sottoporre gli estintori per avere sicurezza della loro efficienza. Fasi della manutenzione:

SORVEGLIANZA

Consiste nel verificare che l'estintore sia disponibile, libero da qualsiasi ostacolo e presumibilmente in condizioni di operare. In particolare bisogna accertare:

- ✓ l'estintore sia presente e segnalato da apposito cartello;
- ✓ l'estintore sia chiaramente visibile ed utilizzabile immediatamente con l'accesso allo stesso libero da ostacoli;
- ✓ l'estintore non sia stato manomesso specie il dispositivo di sicurezza;
- ✓ l'esistenza di una etichetta leggibile ed integra;
- ✓ la presenza e la corretta compilazione del cartellino di manutenzione;
- ✓ la regolarità di segnalazione del manometro di pressione ove presente (Se l'estintore è dotato di manometro è bene controllare che l'indice sia nel campo di corretta pressurizzazione, che normalmente è un settore verde);
- ✓ la mancanza visibile di anomalie (corrosioni, perdite, ugelli ostruiti, crinature di flessibili).

CONTROLLO

Consiste nel verificare con frequenza semestrale l'efficienza dell'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- ✓ tutte le fasi della Sorveglianza;
- ✓ controllo dell'integrità della carica mediante pesata;
- ✓ misura della pressione interna con indicatore di pressione/manometro indipendente;
- ✓ controllo generale su parti rilevanti dell'estintore.

REVISIONE

Consiste con prefissata frequenza nel verificare e quindi rendere perfettamente efficiente l'estintore mediante l'esecuzione delle seguenti fasi:

- ✓ tutte le fasi della Sorveglianza e del Controllo;
- ✓ verifica della conformità al prototipo omologato per quanto attiene alle iscrizioni e all'idoneità degli eventuali ricambi;
- ✓ sostituzione dell'agente estinguente;
- ✓ esame interno dell'apparecchio;
- ✓ esame e controllo funzionale di tutte le sue parti;
- ✓ controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;
- ✓ controllo dell'assale e delle ruote per gli estintori carrellati;
- ✓ taratura e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza;
- ✓ eventuale ripristino delle protezioni superficiali;
- ✓ montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza.

| Tipologia Estintore | Frequenza massima per la revisione |
|------------------------------------|------------------------------------|
| Polvere | 36 mesi |
| Acqua o Schiuma | 18 mesi |
| Anidride Carbonica CO ₂ | 60 mesi |

COLLAUDO

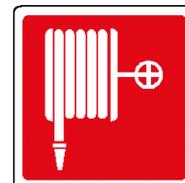
Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare la stabilità del recipiente.

Le fasi di CONTROLLO, REVISIONE e COLLAUDO sono di pertinenza di personale esperto. L'utente è responsabile del mantenimento delle condizioni di efficienza degli estintori anche esistendo un servizio di manutenzione periodica affidato a società esterna specializzata, deve pertanto provvedere allo svolgimento costante delle operazioni proprie della fase di SORVEGLIANZA.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small>  | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 28 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

SCHEDA IMPIANTI FISSI

Per gli impianti idrici, impianti fissi, la verifica va estesa a tutte le parti componenti il sistema: dall'alimentazione, con l'eventuale serbatoio di accumulo, alla rete di distribuzione, alle apparecchiature per lo spegnimento con le eventuali attrezzature mobili. E' necessario verificare che le pompe ed i motori siano efficienti e costantemente e correttamente alimentate e collegate; che le valvole di apertura e chiusura siano nelle corrette posizioni e risultino prive di perdite e facilmente manovrabili. Se sono presenti leve e volantini, staccati dall'asse dalla valvola, questi devono comunque essere immediatamente disponibili. Le tubazioni devono essere libere da corpi estranei o da depositi. Non devono presentare danni meccanici, né evidenti segni di corrosione, se metalliche. Non devono essersi verificati danni nelle parti degli impianti esposti al gelo ed eventualmente non esposti alla vista. Occorre controllare che gli ugelli siano liberi e che non siano deformati da urti ed ostruiti per la presenza di corpi estranei. Le procedure di esecuzione delle verifiche e la compilazione dei documenti che ne attestino l'esecuzione, permettendone quindi anche il controllo, saranno disposti dai responsabili del servizio di prevenzione e protezione, di intesa sia con il rappresentante per la sicurezza, sia con i responsabili degli altri settori aziendali. Quando esistono strutture ed impianti in comune con altre attività, il pericolo è che ognuno ritenga che sia l'altro a interessarsene. E' bene che si faccia attenzione che il responsabile del servizio, l'amministratore, o la ditta esterna, che ha avuto l'incarico di fare tali operazioni, le esegua effettivamente.



E' necessario controllare periodicamente che la lancia, possibilmente del tipo regolabile, sia sempre presente, in quanto se manca l'attrezzo in grado di garantire la corretta velocità del fluido non sarà possibile combattere l'incendio stando alla giusta distanza. La lancia è una parte essenziale della bocca da incendio, sempre che, ci siano i collegamenti tra la cassetta e la rete antincendio. Per la immediata identificazione ai fini manutentivi, è bene che le postazioni degli estintori e le bocche da incendio e gli idranti, abbiano una loro numerazione, in modo da essere immediatamente e univocamente individuati.

COMPORAMENTO VERSO PERSONE PORTATORI DI HANDICAP

Come riportato dalle Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili (Circolare Ministero dell'Interno n. 4 dell'1 marzo 2003), occorre prestare attenzione alle circostanze riportate qui di seguito, che andranno valutate in funzione delle diverse tipologie di portatori di handicap presenti nell'edificio. Gli elementi che rendono difficile la mobilità in caso di emergenza possono essere individuati negli ostacoli di tipo edilizio presenti nell'ambiente (gradini od ostacoli sui percorsi orizzontali, la non linearità dei percorsi, la presenza di passaggi di larghezza inadeguata e/o di elementi sporgenti che possono rendere tortuoso e pericoloso un percorso, la lunghezza eccessiva dei percorsi, l'organizzazione/disposizione degli arredi, macchinari o altri elementi in modo da non determinare impedimenti ad un agevole movimento degli utenti). Gli addetti all'evacuazione devono considerare durante l'evacuazione le persone disabili. È bene tentare di coinvolgere sempre la persona da soccorrere nello spostamento, incoraggiandola ad una collaborazione attiva, seppur nei limiti delle sue abilità. La tecnica identificata come "trasporto del pompiere" o "trasporto alla spalla", in cui il soccorritore dispone sulle proprie spalle la persona da soccorrere, può determinare una eccessiva pressione sul torace e sul ventre con possibilità di traumi nel trasportato; in tal senso risulta sconsigliata anche per il trasporto di una persona con disabilità temporanea.



- posiziona le braccia del paziente davanti al tronco, flettendogli i gomiti e incrociando gli avambracci; entra con la mano sotto la scapola e prosegue fino ad arrivare all'avambraccio, che afferra in prossimità del gomito; tira verso l'alto l'intero complesso braccio-spalla della persona da soccorrere, sollevando in questo modo tutto il tronco dello stesso. Nel caso di un solo soccorritore l'operazione viene effettuata dopo essersi posizionato alle spalle della persona da soccorrere; in questo caso la tecnica di presa permette anche di contenere il movimento delle braccia che, utilizzando altre tecniche, potrebbero arrecare disturbo al trasporto.



Qualora i soccorritori siano due, gli stessi si posizioneranno a fianco della persona a cui è diretto l'intervento stesso



TECNICHE DI TRASPORTO



Trasporto da parte di una persona: Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta. In quest'ultima circostanza è necessario far collaborare il trasportato, invitandolo a porre il braccio attorno al collo del soccorritore, in modo da alleggerire il peso scaricato sulle braccia.



Trasporto con due persone: è questa una tecnica che può ritenersi valida nel caso sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è collaborante. due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare; ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle; afferrano l'avambraccio del partner; uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner; entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori; dopo aver sollevato la persona da soccorrere e cominciato il movimento di trasporto è necessario effettuare una leggera pressione sulla parte superiore del corpo del trasportato in modo che lo stesso si mantenga il più verticale possibile sgravando, in tal modo, parte del peso dalle braccia dei soccorritori.



Trasporto a due in percorsi stretti: Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in tal caso si raccomanda la tecnica di trasporto illustrata. Il soccorritore posteriore avrà attuato una presa crociata, mentre quello anteriore sosterrà la persona tra il ginocchio ed i glutei. È comunque una tecnica da attuare con molta prudenza, in quanto il capo reclinato può creare difficoltà respiratorie, infatti la parziale occlusione delle vie aeree determina una posizione critica del trasportato. È bene, quindi, utilizzare questo trasporto solo limitatamente ai passaggi critici.



Trasporto a strisciamento: Nel caso in cui il soccorritore disponga di poche forze residue, la tecnica del trasporto per strisciamento gli permette di scaricare sul pavimento gran parte del peso del trasportato. A questa condizione va aggiunto l'indubbio vantaggio di poter attraversare anche passaggi assai stretti e bassi.

| | | | |
|---|---|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL'ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 31 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia (la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta);
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata (né troppo in fretta, né troppo adagio);
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra (fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra);
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato; occorre, dunque, comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

TECNICHE DI ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza, parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno, o il luogo sicuro, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

| | | | |
|--|--------------------------------------|--------------------|------------|
|  ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "LUIGI DELL' ERBA" LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO <small>Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie Informatica - Produzioni e Trasformazioni</small> | PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE | PAGINA N. 32 DI 32 | |
| | | REVISIONE | |
| | | AS 2020/2021 | 01.10.2020 |

FORMAZIONE, INFORMAZIONE ED ESERCITAZIONE

La comprensione del piano, a tutti i livelli, si basa anche sull'attività informativa svolta dal Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sarà apposta in ogni locale, una planimetria ove compaia il percorso di esodo, in caso di necessità, verso il luogo di raccolta che è segnalato nel lotto scolastico.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, **effettuate almeno due volte all'anno**, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di Emergenza ed il comportamento da adottare nelle diverse situazioni di emergenza e verificare insieme agli allievi le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati e i punti di raccolta assegnati.

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova Pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rilevate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Con riferimento alla fase emergenziale COVID-19, al fine di evitare assembramento come previsto dal piano anticontagio COVID-19 dell'istituto scolastico, in attesa di miglioramenti epidemiologici, nella prima fase fino a fine novembre 2020, saranno eseguite solo prove di evacuazione consistenti nell'evacuazione delle singole classi accompagnate dai docenti nel luogo di raccolta indicato.

REVISIONE DEL PIANO

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgono la sicurezza delle persone presenti nell'edificio. Dette modifiche sono identificabili in:

- variazione dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti;
- variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione nella nuova condizio



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI DELL'ERBA"

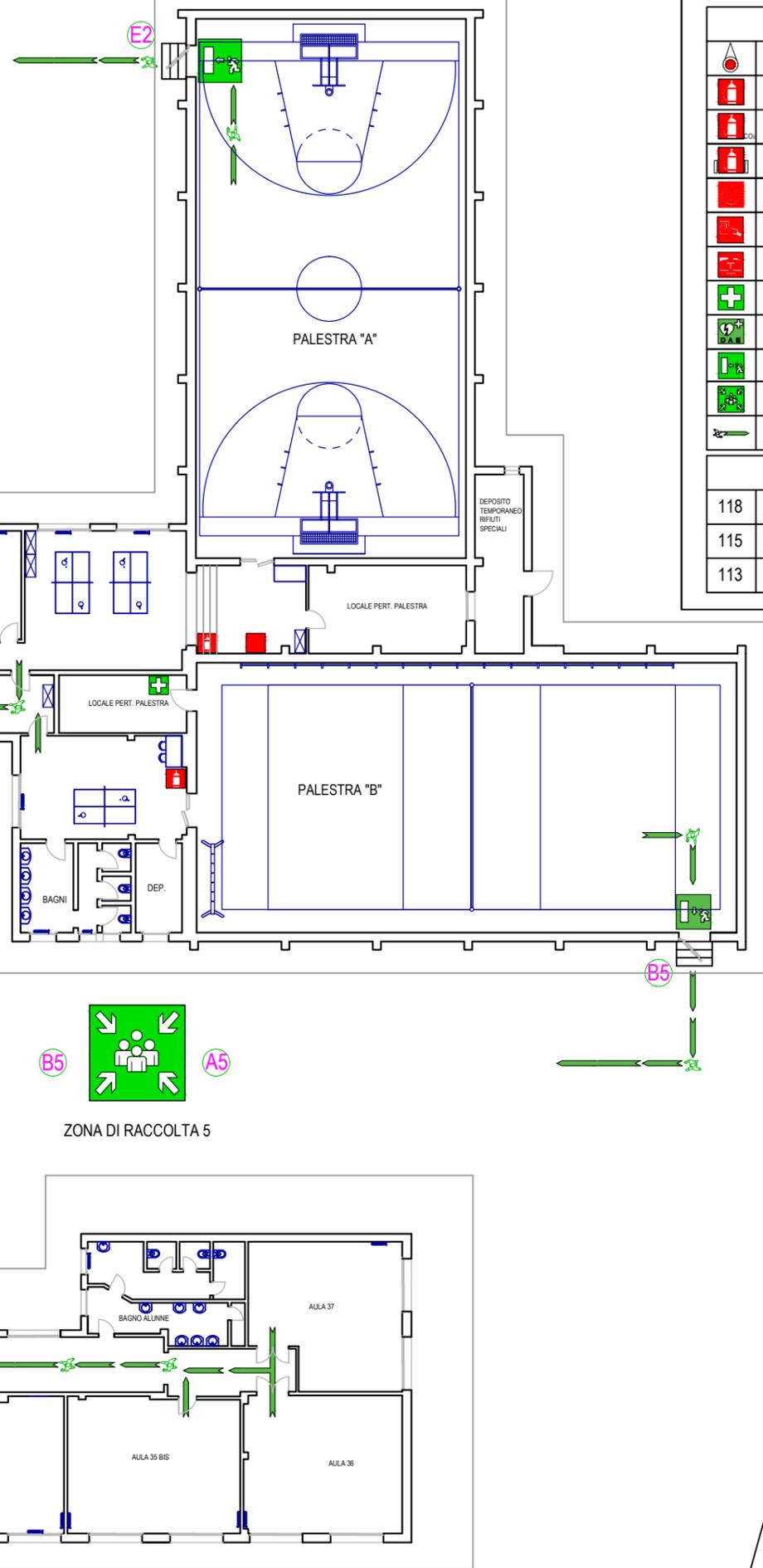


LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Articolazioni: *Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie*
Informatica - Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 - 0804967614
COD. MECC. BAIS07900L - C.F. 93500960724
e-mail: bais07900l@istruzione.it - PEC: bais07900l@pec.istruzione.it - Sito web: luigidellerba.edu.it

PIANTA DI EVACUAZIONE

PIANO TERRA



| LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO | |
|-----------------------------|---|
| | POSIZIONE OSSERVATORE |
| | ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG (CLASSE 34A 233 BC) |
| | ESTINTORE AD ANIDRIDE CARB. DA 5 KG |
| | ESTINTORE A POLVERE CARRELLATO DA 50 KG |
| | IDRANTE UNI 45 |
| | PULSANTE MANUALE DI ALLARME |
| | PULSANTE DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA |
| | CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | PUNTO DI RACCOLTA |
| | PERCORSO DI ESODO |
| NUMERI UTILI | |
| 118 | PRONTO SOCCORSO |
| 115 | VIGILI DEL FUOCO |
| 113 | PUBBLICA EMERGENZA |

LA CANCELLO 1
FRONTE CHIESA

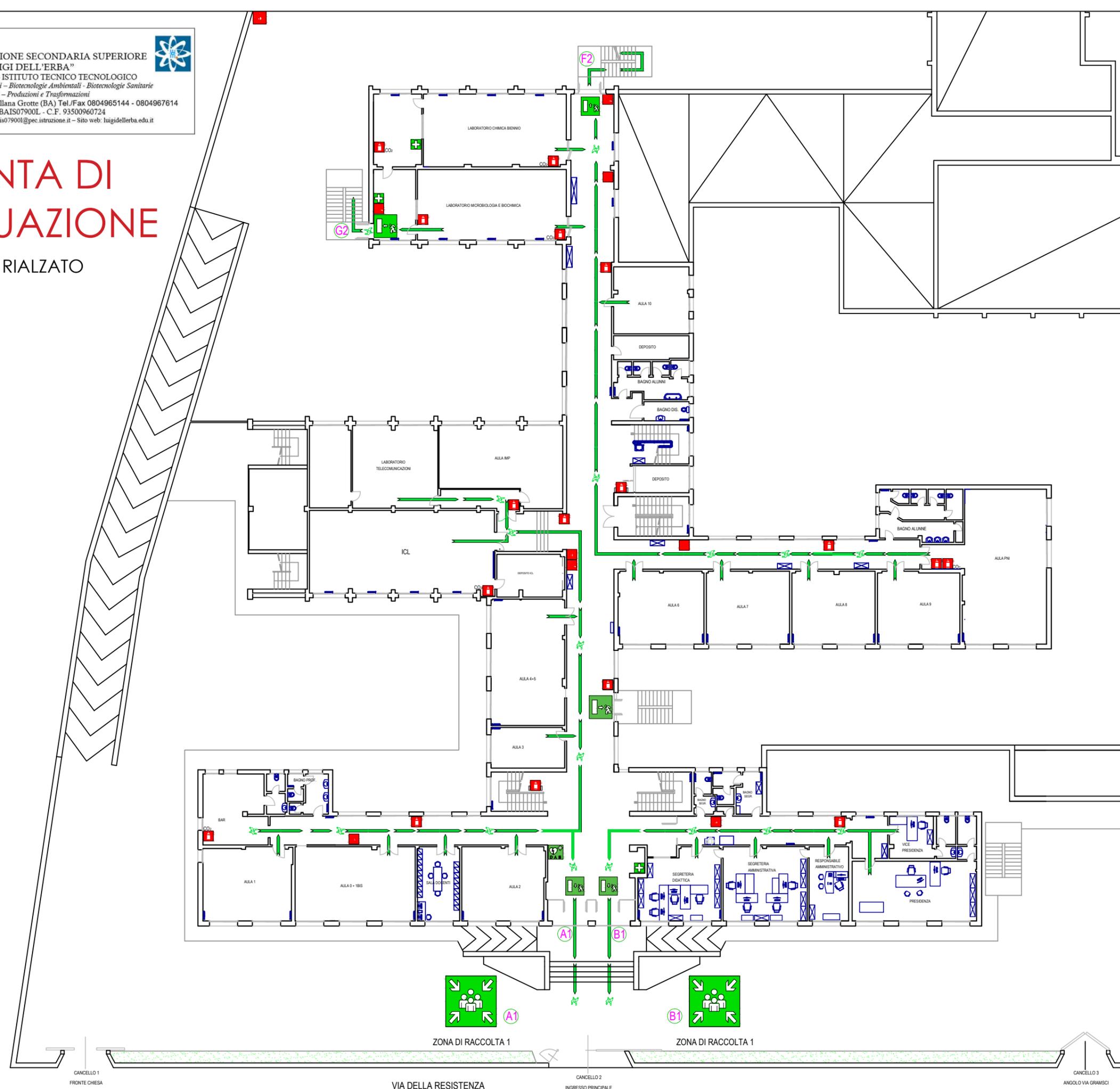


ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
 "LUIGI DELL'ERBA"
 LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
 Articolazioni: *Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie*
 Informatica - Produzioni e Trasformazioni
 Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 - 0804967614
 COD. MECC. BAIS07900L - C.F. 93500960724
 e-mail: bais07900l@istruzione.it - PEC: bais07900l@pec.istruzione.it - Sito web: luigidell'erba.edu.it



PIANTA DI EVACUAZIONE

PIANO RIALZATO



| LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO | |
|-----------------------------|---|
| | POSIZIONE OSSERVATORE |
| | ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG (CLASSE 34A 233 BC) |
| | ESTINTORE AD ANIDRIDE CARB. DA 5 KG |
| | ESTINTORE A POLVERE CARRELLATO DA 50 KG |
| | IDRANTE UNI 45 |
| | PULSANTE MANUALE DI ALLARME |
| | PULSANTE DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA |
| | CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | PUNTO DI RACCOLTA |
| | PERCORSO DI ESODO |
| NUMERI UTILI | |
| 118 | PRONTO SOCCORSO |
| 115 | VIGILI DEL FUOCO |
| 113 | PUBBLICA EMERGENZA |

CANCELLO 1
FRONTE CHESA

VIA DELLA RESISTENZA

CANCELLO 2
INGRESSO PRINCIPALE

CANCELLO 3
ANGOLO VIA GRAMSCI



A1

ZONA DI RACCOLTA 1



B1

ZONA DI RACCOLTA 1



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI DELL'ERBA"



LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni

Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 - 0804967614
COD. MECC. BAI07900L - C.F. 93500960724
e-mail: bais07900l@istruzione.it - PEC: bais07900l@pec.istruzione.it - Sito web: luigidellerba.edu.it

PIANTA DI EVACUAZIONE

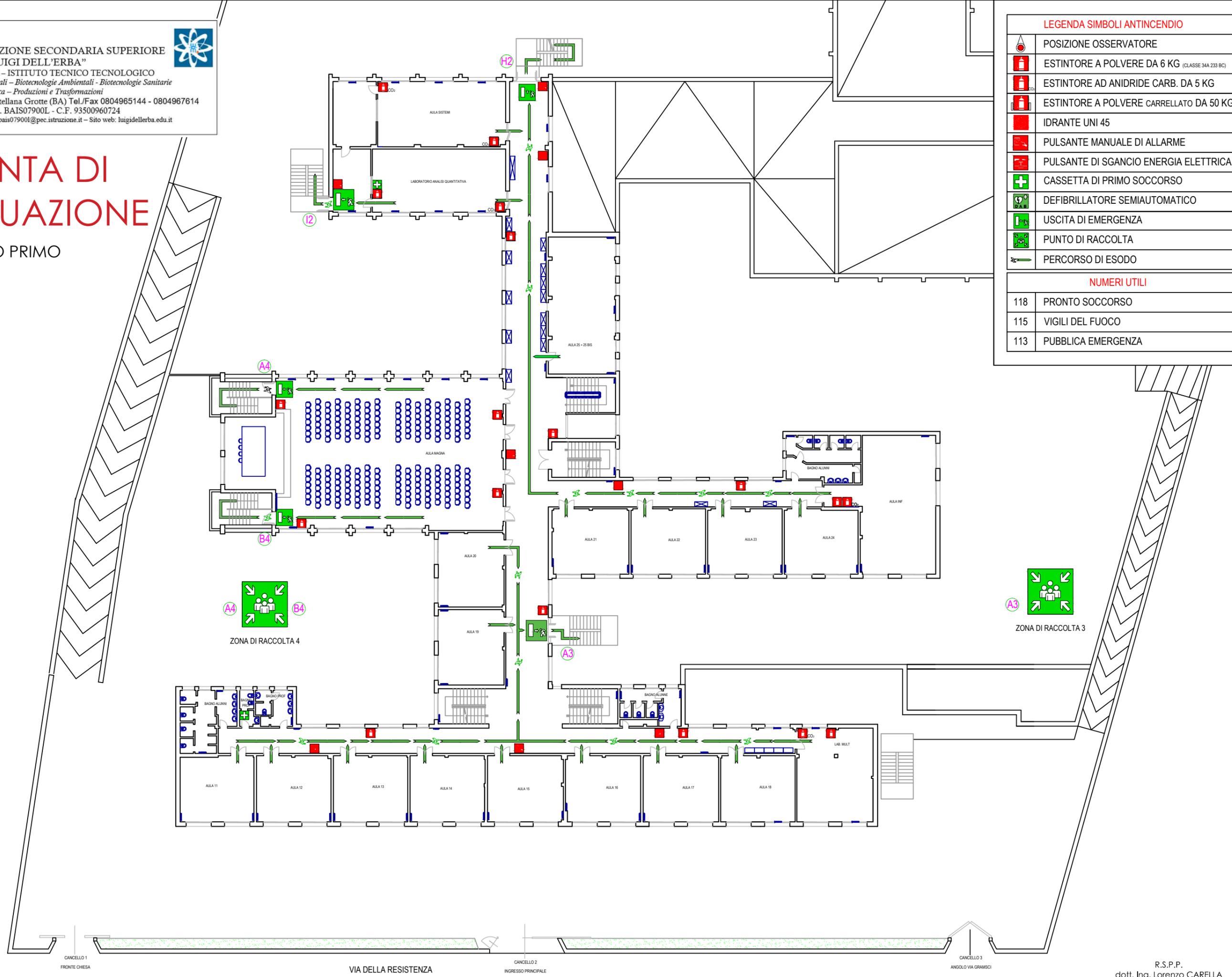
PIANO PRIMO

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO

| | |
|--|---|
| | POSIZIONE OSSERVATORE |
| | ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG (CLASSE 34A 233 BC) |
| | ESTINTORE AD ANIDRIDE CARB. DA 5 KG |
| | ESTINTORE A POLVERE CARRELLATO DA 50 KG |
| | IDRANTE UNI 45 |
| | PULSANTE MANUALE DI ALLARME |
| | PULSANTE DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA |
| | CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | PUNTO DI RACCOLTA |
| | PERCORSO DI ESODO |

NUMERI UTILI

| | |
|-----|--------------------|
| 118 | PRONTO SOCCORSO |
| 115 | VIGILI DEL FUOCO |
| 113 | PUBBLICA EMERGENZA |



CANCELLO 1
FRONTE CHIESA

VIA DELLA RESISTENZA

CANCELLO 2
INGRESSO PRINCIPALE

CANCELLO 3
ANGOLO VIA GRAMSCI

R.S.P.P.
dott. Ing. Lorenzo CARELLA



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"LUIGI DELL'ERBA"

LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Articolazioni: *Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie Sanitarie
Informatica - Produzioni e Trasformazioni*

Via della Resistenza, 40 - 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 - 0804967614

COD. MECC. BAIS07900L - C.F. 93500960724

e-mail: bais07900l@istruzione.it - PEC: bais07900l@pec.istruzione.it - Sito web: luigidellerba.edu.it



PIANTA DI EVACUAZIONE

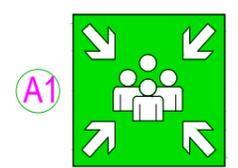
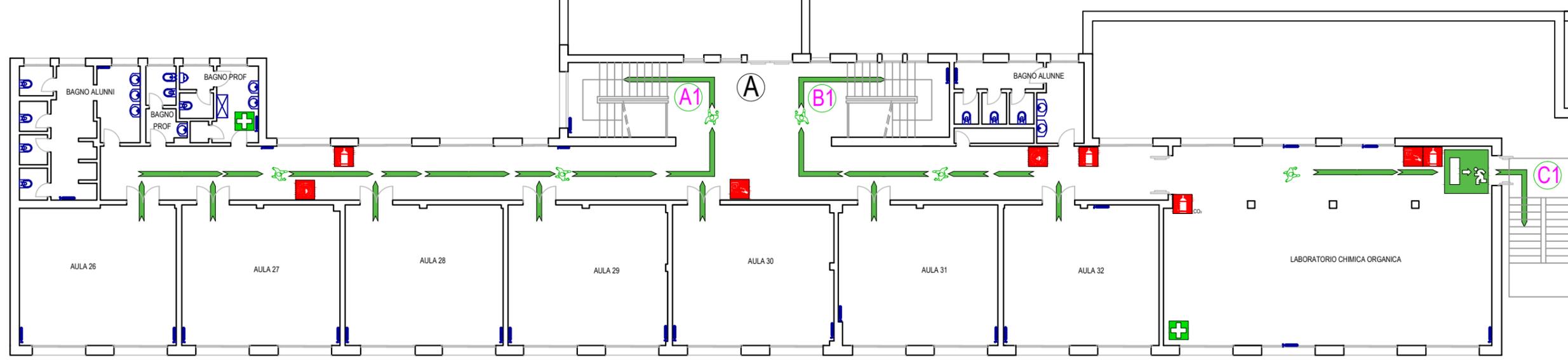
PIANO SECONDO

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO

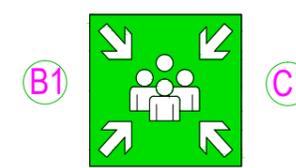
| | |
|--|---|
| | POSIZIONE OSSERVATORE |
| | ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG (CLASSE 34A 233 BC) |
| | ESTINTORE AD ANIDRIDE CARB. DA 5 KG |
| | ESTINTORE A POLVERE CARRELLATO DA 50 KG |
| | IDRANTE UNI 45 |
| | PULSANTE MANUALE DI ALLARME |
| | PULSANTE DI SGANCIO ENERGIA ELETTRICA |
| | CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO |
| | DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO |
| | USCITA DI EMERGENZA |
| | PUNTO DI RACCOLTA |
| | PERCORSO DI ESODO |

NUMERI UTILI

| | |
|-----|--------------------|
| 118 | PRONTO SOCCORSO |
| 115 | VIGILI DEL FUOCO |
| 113 | PUBBLICA EMERGENZA |



ZONA DI RACCOLTA 1



ZONA DI RACCOLTA 1

VIA DELLA RESISTENZA

CANCELLO 2
INGRESSO PRINCIPALE

CANCEL
ANGOLO VIA

PIANO DI EMERGENZA

CONTROLLO DEL PERSONALE NEL CASO DI EVACUAZIONE

COMPILATORE

Ins. _____

CLASSE

PIANO

terra/rialzato/1° piano/2° piano

ALLIEVI PRESENTI (in classe)

Numero: _____

ALLIEVI PRESENTI (evacuati)

Numero: _____

FERITI (segnalazione nominativa)

DISPERSI (segnalazione nominativa)

FIRMA



ISTITUTO D' ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"LUIGI DELL'ERBA"
LICEO SCIENTIFICO – ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
*Articolazioni: Chimica e Materiali - Biotecnologie Ambientali - Biotecnologie
Sanitarie*



Informatica - Produzioni e Trasformazioni
Via della Resistenza, 40 – 70013 Castellana Grotte (BA) Tel./Fax 0804965144 –080496761
COD. MECC. BAIS07900L - C.F. 93500960724 – CODICE IPA: UFT5CL
e-mail: bais07900l@istruzione.it – PEC: bais07900l@pec.istruzione.it – Sito
web: www.luigidellerba.edu.it

Circolare n. 50

Castellana-Grotte, 23/09/2020

Al Personale Docente
Al Personale ATA
Al D.S.G.A. Presicci Antonietta
Alle studentesse e agli Studenti
Sede
Al Medico Competente
Dott. Intini Giovanni
Al R.S.P.P. Ing. Carella Lorenzo

OGGETTO: Figure addette alla sicurezza come previsto dal D.L.gs. 81/2008.

Si rende nota la composizione delle figure addette alla sicurezza, come previsto dal D.L.gs. 81/2008 dell'Istituto d'Istruzione Secondario Superiore "Luigi dell'Erba" per l'A.S. 2020-2021.

RSPP – (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)

Ing. CARELLA Lorenzo

M.C. – (Medico Competente)

Dott. INTINI Giovanni

RLS – (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

LATERZA Cristiana

PREPOSTI

Prof. FANELLI Andrea
Prof. CAZZETTA Modesto
Prof.ssa DE SIMONE Antonietta

AAMPI – (Addetti Attuazione delle Misure di Prevenzione Incendi)

Piano terra: sig. PASCALI Modesto
sig. DE MICHELE Giovanni
sig.ra GIANNOCCARO Palma

Piano rialzato: sig. DECARO Antonio
sig.ra RESTA Maria
sig.ra LATERZA Cristiana

Piano primo: sig. TINELLI Francesco
sig.ra CISTERNINO Laura
sig.ra INZUCCHI Elsa

Piano secondo: sig. GIANGRANDE Paolo Francesco
sig.ra MAIELLARO Vincenza Lucia

APS – (Addetti al Primo Soccorso)

Piano terra: Prof.ssa D'AURIA Annamaria
Prof.ssa IMPEDOVO Antonella
Prof.ssa SONNANTE Franca
sig. PASCALI Modesto
sig.ra PACE Anna
sig.ra GIANNOCCARO Palma

Piano rialzato: sig. DECARO Antonio
sig.ra RESTA Maria
sig. MANGHISI Vincenzo

Piano primo: sig. PELLEGRINO Lorenzo
sig.ra DORSI Iolanda
sig.ra INZUCCHI Elsa

Piano secondo: sig.ra MAIELLARO Vincenza Lucia
sig. GIANGRANDE Paolo Francesco

ASPP – (Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi)

Prof. CAZZETTA Modesto
Prof.ssa BIANCO Valentina
Prof. MONOPOLI David

ADDETTI ANTIFUMO

Piano terra: sig. PASCALI Modesto
sig.ra GIANNOCCARO Palma
sig.ra RUSSO Anna

Piano rialzato: sig. DE CARO Antonio
sig.ra RESTA Maria
sig.ra LATTANZIO Nunzia
sig. CALDERARO Giambattista

Piano primo: sig. PELLEGRINO Lorenzo
Sig. AMATULLI Ilario
sig.ra DORSI Iolanda
sig.ra INZUCCHI Elsa

Piano secondo: sig.ra MAIELLARO Vincenza Lucia
sig.ra LAERA Antonietta

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Teresa Turi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93)